



L'inaugurazione della mostra ieri mattina alla Fattoria

L'EVENTO **Taglio del nastro delle esposizioni all'ingresso nord** Sguardi diversi tra acqua e terra inaugurata una doppia mostra

Rosanna Beccari

ROVIGO - "Rispetto e disponibilità verso la persona e il territorio", questo il motivo comune delle due mostre inaugurate ieri mattina nella nuova sala espositiva all'ingresso nord del centro commerciale La Fattoria.

Si tratta della selezione fotografica "Un altro sguardo" di Valentina Cavaliere, vicepresidente di Athesis, accanto alle foto tratte dal volume "Aqua e Tera", di Graziano Zanin, storico presidente di Athesis.

Sono intervenuti Massimo Rainato, attuale presidente Athesis, Graziano Zanin, direttore del Terrisaarium Museo Veneto di fotografia di Boara Pisani, Paolo Avezzù, presidente de Il Circolo di Rovigo, Marco Cavallaro, direttore della Fattoria e l'assessore alla cultura Alessandra Sguotti.

Quindi Valentina Cavaliere, confessando un suo rapporto naturale con le tematiche sociali, a cui l'hanno avvertita i genitori (con il padre ha già fatto due mostre sull'integrazione e sul volontariato), ha spiegato che "la mostra ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della disabilità intesa come bellezza della diversità nei diversi contesti sociali e culturali, per far cadere alcune barriere mentali rispetto alle persone diverse da noi, trasmettendo l'importanza del concetto dell'inclusione".

I suoi scatti riprendono le persone con varie forme di disabilità nella vita quotidiana, ha aggiunto, perché "proprio gesti comunemente scontati, cui non attribuiamo più il giusto valore, per loro sono una conquista: dallo sbucciare una mela ad andare a cavallo, giocare a basket o suonare il piano".

Un modo nuovo dunque per riscoprire la vita ed imparare ad apprezzarla proprio da chi solo apparentemente sembra avere avuto meno doni da essa. La mostra resterà in Fattoria fino al 14 aprile insieme ai suggestivi scatti selezionati dal ricchissimo volume "Aqua e Tera", in cui a sua volta Zanin ha raccolto solo una piccola parte dell'imponente archivio del Museo Veneto di fotografia: un'occasione rara per ripercorrere il singolare rapporto sempre in precario equilibrio del nostro territorio con le acque che lo attraversano e definiscono, a partire dall'immane opera di bonifica del secolo scorso. Il materiale fotografico è stato messo a disposizione dal Consorzio di Bonifica Adige Po, "grazie alla collaborazione del compianto Ugo Fiochchi", ha ricordato Zanin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



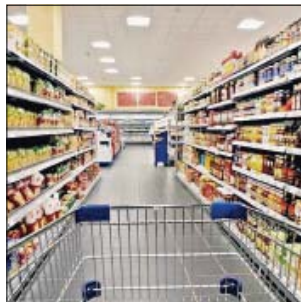
FESTIVITA' **Ma i sindacati insorgono**

Cinque negozi restano aperti anche nel giorno di Pasquetta

ROVIGO - La Fattoria terrà chiuso sia oggi che domani. Il grande centro commerciale di Borsea, dunque, quest'anno ha scelto di tenere abbassata la serranda nei giorni di festa, consentendo alle proprie maestranze di passare due giorni in famiglia.

Ma non tutti i poli commerciali polesani hanno preso la stessa decisione. Tutt'altro: c'è chi, domani, resterà aperto. E' il caso dell'Aliper e dell'Interspar di viale Porta Adige a Rovigo, del Famila di viale Porta Po e del supermercato dell'area 13. Ad Occhiobello, resterà aperto, seppure con orario ridotto, l'outlet. Cinque, dunque, i negozi che non chiuderanno dunque a Pasquetta, e che si preparano ad accogliere i propri clienti, come in un normale giorno lavorativo.

E i sindacati insorgono. Le organizzazioni sindacali Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uilucs-Uil, infatti, hanno diffuso ieri un comunicato in cui esprimono la propria "netta contrarietà alle aperture festive nel settore del commercio". Il richiamo è sia a Pasqua e Pasquetta, ma anche alle imminenti giornate del 25 aprile e quindi del primo maggio. "La disponibilità al lavoro festivo - rivendicano i sindacati - è una scelta libera ed autonoma dei lavoratori. E' confermato anche da recenti sentenze che il datore di lavoro non può obbligare i dipendenti a lavorare in una giornata di festa". Pertanto, le tre sigle



Tre i poli commerciali aperti domani

sindacali del settore del commercio "invitano ad astenersi dal lavoro festivo i lavoratori del commercio e gli addetti di tutte le attività svolte all'interno dei centri commerciali". Le regole vigenti, dopo le liberalizzazioni del 2011, hanno infatti eliminato ogni vincolo di orario in materia di esercizi commerciali. L'unico paletto posto è la chiusura totale dei centri commerciali in sei giorni di festa durante l'intero arco dell'anno. In tutti gli altri giorni, e dunque compresa la Pasquetta, ogni attività può decidere liberamente cosa fare: se tenere aperto o chiudere.

In Polesine, quest'anno, sono soltanto tre le attività che hanno deciso di alzare la serranda anche di lunedì dell'Angelo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FÀEDÈSFA ONLUS 5PERMILLE

NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI,
FIRMA E INSERISCI IL CODICE FISCALE:

93034440292

#WeHelpYouTanto

www.faedesta.org



www.faedesta.org - photo: 1010 studio marketing